

q) Promuovere programmi di istruzione, di formazione e d'informazione per le donne che vivono in aree rurali e in fattorie per mezzo di tecnologie appropriate ed abordabili, ricorrendo ai mezzi di comunicazione di massa — per esempio programmi radiofonici, cassette e unità mobili;

r) Fornire programmi di educazione informale, soprattutto per le donne che vivono in aree rurali, allo scopo di realizzare il loro potenziale per ciò che riguarda la salute, la microimprenditorialità, l'agricoltura e i diritti riconosciuti dalla legge;

s) Eliminare tutte le barriere all'istruzione per ragazze incinte e giovani madri, e fornire assistenza all'infanzia e altri servizi di supporto in caso di bisogno.

Obiettivo strategico B.5: *Stanziano risorse sufficienti per le riforme del sistema educativo e la verifica della loro applicazione*

*Iniziativa da assumere*

84. Dai Governi:

a) Stanziare le necessarie risorse di bilancio per il settore dell'istruzione, ridistribuendole all'interno del settore per garantire fondi all'educazione di base, se necessario;

b) Creare un meccanismo ai livelli appropriati per verificare l'applicazione delle riforme del sistema di istruzione e le misure prese dai ministeri competenti, e dar vita a programmi di assistenza tecnica per affrontare i problemi emersi durante i controlli.

85. Dai Governi e, secondo i casi, da istituzioni pubbliche e private, fondazioni, istituti di ricerca e organizzazioni non governative:

a) Quando necessario, mobilitare ulteriori risorse finanziarie da istituzioni pubbliche e private, fondazioni, istituti di ricerca e organizzazioni nongovernative, allo scopo di consentire alle bambine e alle donne, così come ai bambini e agli uomini su basi paritarie, di completare la loro educazione, con particolare riguardo alle popolazioni sotto servite;

b) Fornire fondi per programmi speciali, quali quelli relativi alla matematica, alla scienza, alla tecnologia informatica, per offrire maggiori opportunità alle bambine e alle donne.

86. Da organismi multilaterali per lo sviluppo, in particolare la Banca mondiale, banche regionali di sviluppo, donatori bilaterali e fondazioni, considerare di:

a) Incrementare i fondi per le esigenze di istruzione e di formazione delle bambine e delle donne, e farne una priorità nei programmi di assistenza allo sviluppo;

b) Collaborando con i Governi beneficiari, assicurare di mantenere o aumentare i fondi per l'istruzione nei programmi di ristrutturazione e trasformazione economica, inclusi i programmi di prestito e stabilizzazione;

87. Da organizzazioni internazionali e intergovernative, in particolare l'Organizzazione delle N.U. per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), a livello mondiale:

a) Contribuire alla valutazione dei progressi compiuti, avvalendosi di indicatori forniti da organismi nazionali, regionali e internazionali, e sollecitare i Governi, quando applicano qualche misura, a eliminare le differenze tra donne e uomini e tra ragazze e ragazzi nell'accesso all'insegnamento e alla formazione, e i risultati ottenuti, in particolare nell'istruzione primaria e nell'alfabetizzazione;

b) Fornire assistenza tecnica su richiesta dei Paesi in via di sviluppo per rafforzare la capacità di verifica del progresso compiuto nel ridurre il dislivello tra donne e uomini nell'istruzione, formazione e ricerca, e nei risultati raggiunti in tutti i settori, in particolare nell'istruzione primaria e nell'eliminazione dell'analfabetismo;

c) Organizzare una campagna internazionale per promuovere il diritto delle bambine e delle donne all'istruzione;

d) Stanziare una sostanziale percentuale delle loro risorse a favore della istruzione di donne e bambine;

*Obiettivo strategico B.6: Promuovere l'educazione e la formazione permanente per donne e ragazze*

*Iniziative da assumere*

88. Da Governi, istituzioni educative e comunità:

a) Garantire la disponibilità di una vasta gamma di programmi d'insegnamento e di formazione che conducano all'acquisizione continuativa da parte delle bambine e delle donne di conoscenze e compe-